

I **compensi** annui lordi nel 2010 per i componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

Presidente	175.000,00;
Amministratore Delegato	150.000,00;
Vice Presidente	22.500,00;
Consiglieri d'Amministrazione	22.500,00 ciascuno.

I compensi del Vice Presidente e dei consiglieri sono stati ridotti del 25% rispetto all'anno precedente. I compensi del Presidente e dell'Amministratore delegato sono stati ridotti nella parte fissa del 25%, ma sono stati aumentati nella parte relativa all'esercizio delle deleghe, con conseguente incremento complessivo da euro 150.000 a euro 175.000 per il Presidente e da euro 140.000 a 150.000 per l'Amministratore Delegato

Non vengono corrisposti gettoni di presenza.

I compensi nel 2010 per i componenti del Collegio Sindacale (compensi erogati in proporzione all'effettiva attività svolta per controlli bilancio, verifiche trimestrali e verifiche sulla realizzazione dei programmi) sono i seguenti:

Presidente	43.020,70;
Componente	35.324,60;
Componente	32.953,86.

I compensi spettanti nel 2010 ai componenti dell'Organo di Vigilanza sono i seguenti:

Presidente	20.000,00;
Componente	16.000,00 ciascuno.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti del Consiglio di Amministrazione nel 2010 è stata di euro 459.856,89.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti del Collegio Sindacale nel 2010 è stata di euro 112.668,76.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti dell'Organo di Vigilanza nel 2010 è stata di euro 67.973,98.

Nel corso del 2010 si sono tenute n. 7 sedute del Consiglio di Amministrazione e n. 10 sedute del Collegio Sindacale.

Nel 2010 non sono intervenute modifiche nella "governance".

L'assetto complessivo di governo (*corporate governance*) era stato adottato dagli amministratori nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2009.

All'Amministratore Delegato, in base allo Statuto, competono i poteri per la gestione della Società conferiti nell'ambito delle deleghe e dei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

**3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE****3.1 Struttura aziendale**

L'organizzazione aziendale prevede la figura del Direttore Generale, che è preposto alla struttura operativa aziendale, articolata in nove Dipartimenti.

Nell'ambito dei Dipartimenti esistono delle apposite strutture denominate "Funzioni".

Esiste una Funzione operativa, non rientrante nell'ambito di nessun Dipartimento, ma dipendente direttamente dal Direttore Generale: Funzione Risorse Umane. Esistono inoltre due funzioni di staff.

**3.2 Risorse umane**

Il numero dei dipendenti è passato, nel corso del triennio 2008-2010, da 155 unità nel 2008 a 157 nel 2009 e a 155 nel 2010.

Più in particolare nel medesimo arco temporale i dirigenti sono passati da 9 nel 2008 a 8 nel 2009 e a 9 nel 2010.

I quadri sono passati da 72 unità nel 2008 a 76 nel 2009 e a 74 nel 2010.

Gli impiegati sono diminuiti da 74 unità nel 2008 a 73 nel 2009 e a 72 nel 2010.

**NUMERO DIPENDENTI**

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
dirigenti	9	8	9
quadri	72	76	74
impiegati	74	73	72
<b>TOTALE</b>	<b>155</b>	<b>157</b>	<b>155</b>

Il costo annuo del personale registra il seguente andamento:

- anno 2008, euro 12.170.000 con un costo medio unitario di euro 86.218;
- anno 2009, euro 12.518.000 con un costo medio unitario di euro 85.706;
- anno 2010, euro 13.127.000 con un costo medio unitario di euro 89.268.

L'aumento dei costi è dovuto in gran parte ad adeguamenti stipendiali previsti dai contratti collettivi.

**COSTO ANNUO DEL PERSONALE**

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
costo annuo	12.170.000	12.518.000	13.127.000
costo medio unitario	86.218	85.706	89.268

La rilevazione delle presenze nel corso del triennio 2008-2009-2010 determina la seguente situazione:

- anno 2008, giorni di assenza n. 2.052 con un tasso del 5,34 %;
- anno 2009, giorni di assenza n. 2.047 con un tasso del 5,23 %;
- anno 2010, giorni di assenza n. 2.003 con un tasso del 5,07 %.

Si registra pertanto un costante decremento del tasso di assenza dal 2008 al 2010.

#### ASSENZE DEL PERSONALE

	2008	%	2009	%	2010	%
giorni di assenza	2.052	5,34	2.047	5,23	2.003	5,07

I corsi di formazione hanno interessato il personale di tutte le strutture della SIMEST, con un tasso di frequenza del 75 % sul totale degli iscritti.

La percentuale di iscrizione ai corsi di formazione è dell'86,5% del totale dei dipendenti.

Accanto alla formazione riguardante gli argomenti di pertinenza dell'ente sono stati tenuti corsi di lingua e di informatica.

Il rapporto di lavoro del personale della SIMEST è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'8.12.2007 per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

Nei confronti del personale dirigente della SIMEST si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dirigenti dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

#### 3.3 Collaborazioni esterne

Sono n. 44 gli incarichi di consulenza conferiti a soggetti esterni alla SIMEST.

Il numero complessivo delle consulenze passa da n. 54 nel 2009 a n. 44 nel 2010, con una spesa totale nel 2010 di euro 1.468.905 mentre nel 2009 tale spesa era stata di euro 2.024.347.

La SIMEST ha evidenziato che nel 2010 nell'ambito complessivo delle consulenze vanno distinte quelle riguardanti le attività propriamente di SIMEST (n. 23) e quelle relative ad attività a valere sui programmi finanziati dal Ministero per lo sviluppo economico (n. 21).

Gli incarichi di consulenza, a valere sui programmi finanziati dal Ministero, sono stati preliminarmente autorizzati dal predetto Dicastero. Tali consulenze,

ammontanti a circa 776.741 euro, hanno riguardato 2 incarichi a società di servizi, 2 incarichi ad istituti universitari, 3 incarichi a ex funzionari della SIMEST, 14 incarichi ad esperti. In prevalenza le consulenze hanno riguardato l'assistenza alle attività del business scouting e in parte minore il programma sportelli regionali.

Le consulenze riguardanti le attività propriamente della SIMEST, ammontanti a circa 692.164 euro, hanno riguardato 6 incarichi a società di servizi, 5 incarichi a studi professionali legali e commerciali, 4 incarichi ad esperti, 2 incarichi per responsabilità funzionali, 1 incarico a ex dirigente SIMEST, 3 incarichi per pareri, 2 incarichi a studi notarili. Le consulenze hanno affrontato soprattutto questioni legali, fiscali e di comunicazione.

Va osservato che due consulenti esterni sono inseriti nella struttura organizzativa aziendale con ruoli di responsabilità di primo piano, l'uno come responsabile del Dipartimento Legale e l'altro come responsabile dell'Internal Auditing.

In molti casi gli incarichi di consulenza sono di durata annuale e vengono rinnovati nell'anno successivo.

### **3.4 Controlli interni**

#### *3.4.1 Controllo di gestione*

Il controllo di gestione viene esercitato attraverso due specifiche attività:

- l'attività di programmazione e pianificazione;
- l'attività di controllo in senso stretto sulla base della rilevazione dei dati consuntivi e la determinazione delle azioni correttive e di sviluppo.

#### *3.4.2 Internal Auditing*

Nell'azienda è presente la funzione dell'Internal Auditing.

Nel corso del 2010, in attuazione di un piano audit annuale nonché di specifiche richieste pervenute dai Vertici aziendali e dall'Organismo di Vigilanza, sono stati effettuati audit contabili sulle poste del TFR iscritte in bilancio, nonché audit operativi sulla gestione delle presenze del personale dipendente, sui processi di recupero crediti, sull'istruttoria, contrattualizzazione ed acquisizione delle partecipazioni SIMEST, sui processi della fase di erogazione dei contributi a valere sul Fondo agevolato ex legge 295/1973, sulla rendicontazione del Fondo Venture Capital, sulle procedure delle operazioni di swap.

### 3.4.3 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, previsto dal decreto legislativo 8.6.2001 n. 231, è stato istituito il 15.12.2006. L'organismo, si è già detto, è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente, nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Tale organo riferisce semestralmente i risultati del suo operato al Consiglio di Amministrazione.

L'attività svolta nel 2010 si è sviluppata sulla verifica dell'osservanza delle procedure e sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno alle previsioni ed ai principi contenuti nel modello organizzativo di prevenzione di cui la SIMEST si è dotata ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, con particolare riferimento ai mutamenti e alla evoluzione della realtà aziendale, anche tramite il supporto operativo dell'Internal Auditing aziendale.

L'Organismo di Vigilanza ha richiamato l'attenzione dei dirigenti responsabili della Società circa la necessità di procedere, entro breve tempo, all'adozione del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs n. 81/2008 in tema di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. Ha mantenuto i contatti necessari con l'Internal Auditing e con la Società di Revisione.

Ha verificato lo stato di definizione del modello organizzativo della sicurezza e ha constatato che la Società ha conseguito il certificato di idoneità del proprio modello di sicurezza.

Gli interventi di verifica, effettuati tramite l'internal auditing, hanno riguardato le procedure di erogazione dei contributi a valere sul Fondo n. 295/1973.

L'Organismo di Vigilanza, a conclusione della sua attività relativa al 2010, ha assicurato che le principali attività di gestione e di prevenzione e le correlate attività di controllo poste in essere nell'anno sono state conformi alle procedure operative aziendali previste dal modello organizzativo, rispetto al quale tale organo è chiamato al presidio e al costante aggiornamento.

#### **4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

##### **4.1 Le attività della SIMEST**

La SIMEST ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'impresa italiana all'estero.

La SIMEST costituisce un interlocutore, cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi nei mercati internazionali.

Per gli investimenti all'estero la SIMEST può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero, sia investendo direttamente che attraverso la gestione dei Fondi partecipativi di Venture Capital.

La partecipazione SIMEST consente all'impresa italiana l'accesso alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dall'Unione Europea.

La SIMEST fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale, tra i quali: attività di business scouting (ricerca di opportunità di investimento all'estero), iniziative di match making (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione SIMEST.

Le attività sopra indicate effettuate dalla SIMEST vengono meglio specificate qui di seguito.

##### **- Partecipazione al capitale di imprese italiane -**

La SIMEST partecipa fino al 25% del capitale sociale delle società estere e fornisce agevolazioni, mediante contributo agli interessi, di finanziamenti concessi all'impresa italiana da qualsiasi banca abilitata ad operare in Italia, per l'acquisizione di quote di capitale di rischio in società all'estero fuori dell'Unione Europea partecipate dalla SIMEST.

La durata della partecipazione è di principio fino ad un massimo di 8 anni, entro i quali viene concordato con le imprese partner il riacquisto della quota SIMEST. La durata massima del finanziamento bancario agevolabile è di 8 anni a partire dalla prima erogazione del finanziamento.

- Fondo di venture capital -

Per supportare gli investimenti delle imprese italiane all'estero il Ministero dello sviluppo economico ha reso disponibile il Fondo di venture capital, che può aggiungersi alla normale quota di partecipazione SIMEST nella società estera, in alcune aree geografiche (Europa Orientale, Balcani, Africa, Medio Oriente, Estremo Oriente, America Centrale e Meridionale).

Il Fondo viene gestito dalla SIMEST e consente una partecipazione complessiva (SIMEST + Fondo di Venture Capital) fino al massimo del 49% del capitale sociale dell'impresa estera.

- Attività di Business Scouting -

La SIMEST affianca le imprese italiane, che svolgono attività manifatturiere o di servizi, nel ricercare le migliori opportunità di investimento nei paesi non appartenenti all'Unione Europea.

A tale scopo effettua monitoraggi ed analisi (pre-scouting) in alcuni paesi al fine di individuare possibili occasioni di affari e quindi assiste l'impresa nel montaggio del progetto.

L'attività di business scouting nel 2010 si è concentrata soprattutto in collaborazione con imprenditori per lo sviluppo di un parco logistico, industriale e commerciale in Cina nel distretto di Tianjin, E' proseguita la collaborazione con le autorità egiziane per lo sviluppo di parchi industriali italo-egiziani a 40 km dal Cairo. Si è lavorato per lo sviluppo di un distretto logistico, industriale e commerciale italiano ad Aktau nel Kazakistan. E' stata avviata la creazione di un polo industriale italiano delle "due ruote" a Manaus nel Brasile.

- Attività di Advisory -

L'attività di Advisory ha lo scopo di fornire consulenza ed assistenza professionale, specie alle piccole e medie imprese, per tutte le fasi delle iniziative di investimento all'estero, dalla progettazione al montaggio, con particolare riguardo agli aspetti finanziari.

- Fondi agevolativi previsti da leggi speciali (legge 295/1973, legge 394/1981)

La SIMEST, oltre agli investimenti all'estero e alle attività di assistenza, effettua delle particolari attività all'estero a favore delle imprese italiane, avvalendosi di fondi agevolativi previsti da leggi speciali (Fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge 295/1973, Fondo Rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/1981).



Attraverso i predetti fondi:

- sostiene i crediti all'esportazione di beni di investimento prodotti in Italia (fondo contributi L. 295/73);
- finanzia i programmi di penetrazione commerciale all'estero (fondo rotativo L. 394/81);
- finanzia gli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti (fondo rotativo L. 394/81).

A seguito del decreto legge 112/2008, entrato in vigore il 25.6.2008, convertito in Legge 133/2008 del 6.8.2008 sono state abrogate le norme istitutive dei finanziamenti per le gare internazionali e degli studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad esportazioni nonché all'aggiudicazione delle commesse, prevedendo come nuove iniziative ammissibili i programmi aventi caratteristiche di investimento riconducibili ai precedenti programmi di penetrazione economica, e gli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti, nonché altri interventi prioritari.

Si espongono qui di seguito le attività operative e i guardanti tali fondi.

- Agevolazione dei crediti all'esportazione -

Tale intervento consente alle imprese esportatrici italiane di offrire agli acquirenti o committenti esteri dilazioni di pagamento a medio o lungo termine a condizione e a tassi di interesse competitivi.

- Finanziamenti a tasso agevolato di programmi di penetrazione commerciale all'estero -

Tale intervento favorisce la realizzazione di una struttura permanente e di attività di supporto promozionale da parte di imprese italiane in un paese non appartenente all'Unione Europea:

Consiste in finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo rotativo, di cui alla legge 394/81, che vengono deliberati dal Comitato Agevolazioni.

- Finanziamenti a tasso agevolato per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti -

Con tale intervento vengono sostenute le imprese italiane che predispongono studi di fattibilità o realizzano programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Consiste in finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo rotativo, di cui alla legge 394/81, che vengono deliberati dal Comitato Agevolazioni.

#### **4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali della SIMEST**

In merito alle attività per le partecipazioni della SIMEST devono essere considerate distintamente le attività finalizzate all'approvazione di progetti di partecipazione e le attività di effettiva acquisizione di partecipazioni sulla base dei progetti approvati.

Secondo la SIMEST la vocazione manifatturiera e la forte capacità competitiva di un segmento di imprese italiane non solo grandi ma anche PMI (piccole medie imprese), che dispongono di alta qualità dei prodotti e di un crescente livello di internazionalizzazione, ha consentito a questa fascia di aziende di cogliere, nonostante gli effetti della crisi, le opportunità di sviluppo nei mercati internazionali.

L'azione realizzata dalla SIMEST nel 2010 ha registrato un incremento delle attività sia in termini di numero dei progetti approvati che per quanto concerne il relativo impegno finanziario.

##### **- Partecipazioni approvate -**

Nel corso del 2010 il Consiglio di Amministrazione della SIMEST ha approvato:

- n. 58 nuovi progetti di investimento per partecipazioni a società estere;
- n. 12 aumenti di capitale sociale in società già partecipate;
- n. 3 ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

Le partecipazioni, approvate nel corso dell'anno, hanno comportato un impegno finanziario di acquisizione di 123,5 milioni di euro, per un capitale sociale complessivo di 716,0 milioni di euro, per investimenti complessivi a regime per 755,2 milioni di euro, con un impiego previsto di 9.924 addetti.

La ripartizione per aree geografiche degli investimenti approvati nel corso del 2010 mostra come l'Asia, l'Europa Centro-Orientale, il Mediterraneo e il Medio Oriente rappresentino le principali aree di attrazione per le imprese italiane che investono all'estero (per quanto riguarda il numero dei progetti accolti).

Un impegno significativo si è verificato in altre aree quali l'America Settentrionale e l'America Centrale e Meridionale.

In particolare l'interesse delle imprese italiane si è principalmente rivolto ai seguenti mercati: Cina con 12 nuovi progetti, USA con 9 nuovi progetti, Russia e India rispettivamente con 6 nuovi progetti, Tunisia con 4 nuovi progetti, Brasile con 3 nuovi progetti, Serbia, Repubblica Sudafricana e Arabia Saudita rispettivamente con 2 nuovi progetti.

Tali dati confermano l'interesse per la Cina anche nel 2010, con 12 progetti approvati ed un impegno finanziario della SIMEST di 19,4 milioni di euro, nonché quello verso l'India e la Russia.

Per quanto concerne i settori, gli investimenti si sono concentrati nel modo seguente:

- elettromeccanico/meccanico (22 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 40,1 milioni di euro);
- edilizia/costruzioni (7 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 8,3 milioni di euro);
- agro/alimentare (5 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 4,7 milioni di euro);
- elettronico/informatico (3 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 11,9 milioni di euro);
- carta/cartotecnica, chimico/farmaceutico, gomma/plastica e tessile/abbigliamento (2 nuovi progetti ciascuno per un impegno complessivo SIMEST di 14,5 milioni di euro).

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ALL'ESTERO APPROVATE NEL 2010 - PER AREA GEOGRAFICA

NUOVI PROGETTI	Progetti (N.)	Investimenti Previsti (milioni di euro)	Addetti previsti (N.)	Capitale sociale Previsto (milioni di euro)	Impegno SIMEST (milioni di euro)
AREE GEOGRAFICHE					
Asia e Oceania	18	259,9	3.790	175,1	26,0
Mediterraneo e Medio Oriente	11	82,3	2.158	55,6	13,0
America Centrale e Meridionale	5	82,5	2.104	63,4	16,3
Europa Centro-Orientale	12	151,6	687	130,6	29,4
America settentrionale	9	131,3	706	173,3	19,8
Africa Sudshariana	3	19,1	153	15,5	3,6
	<b>58</b>	<b>726,7</b>	<b>9.598</b>	<b>613,5</b>	<b>108,1</b>
<i>società già partecipate</i>					
aumenti di capitale sociale/incrementi di stanziato	<b>12</b>	<b>28,5</b>	<b>326</b>	<b>103,0</b>	<b>15,4</b>
ridefinizioni di piano	<b>3</b>	<b>0,0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Totale generale</b>	<b>73</b>	<b>755,2</b>	<b>9.924</b>	<b>716,0</b>	<b>123,5</b>

- Partecipazioni acquisite -

Nel corso del 2010 la SIMEST ha acquisito 31 nuove partecipazioni in società all'estero per un importo di 36,1 milioni di euro, ha sottoscritto 12 aumenti di capitale sociale e 8 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31.12.2009 per complessivi 12,9 milioni di euro.

Le nuove partecipazioni hanno riguardato soprattutto i settori dell'elettromeccanica, della meccanica e della gomma-plastica.

Tali nuovi progetti hanno comportato un impiego di capitale per complessivi 49,0 milioni di euro.

Le nuove partecipazioni hanno riguardato soprattutto i paesi dell'Asia e Oceania (29%), dell'America (39%) e dell'Europa Centro-Orientale (19%).

La Cina è il paese verso cui continua a concentrarsi, sebbene in diminuzione, l'interesse delle imprese italiane con 6 nuove partecipazioni per complessivi 25,2 milioni di euro a regime e con una occupazione di 545 addetti, a fronte di un costo di partecipazione SIMEST per complessivi 3,7 milioni di euro.

In aumento l'interesse per gli USA, dove nel 2010 sono stati realizzate 5 nuove partecipazioni per complessivi 48,1 milioni di euro a regime e con una occupazione di 700 addetti, a fronte di un costo di partecipazione SIMEST per complessivi 10,1 milioni di euro.

Significativo l'incremento in Serbia, dove sono state acquisite 3 nuove partecipazioni per un impegno SIMEST di 4,1 milioni di euro, a fronte di investimenti complessivi a regime di 17,3 milioni di euro ed una occupazione prevista di 304 addetti.

Nel 2010, in attuazione degli accordi con le imprese partner, la SIMEST ha dismesso 31 partecipazioni per complessivi 32,4 milioni di euro. Tali cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 5,1 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio delle partecipazioni la SIMEST detiene, alla fine dell'esercizio 2010 ed al netto delle rettifiche, quote di partecipazione per un valore pari a 287,0 milioni di euro in 245 società all'estero.

Alla fine del 2010 le quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate ammontano a 3,6 milioni di euro; i relativi versamenti avranno luogo nei tempi previsti dagli accordi societari.

La SIMEST dall'inizio delle sue attività nel corso degli anni ha complessivamente investito (sulla base dei dati alla data del 31.12.2010) in partecipazioni in società all'estero nel modo seguente:

- acquisizione di n. 605 quote di partecipazione, sottoscrizione di n. 226 aumenti di capitale e ridefinizioni di progetti per un importo complessivo di 594,2 milioni di euro.

- dismissione di n. 360 partecipazioni per 307,2 milioni di euro (tenuto conto anche delle rettifiche).

La ripartizione per aree geografiche delle predette 605 partecipazioni acquisite dall'inizio (1991) dell'avvio operativo della SIMEST fino al 31.12.2010 è la seguente:

- 48% Europa;
- 24% Asia e Oceania;
- 20% America;
- 8% Africa;

L'esercizio 2010 ha registrato, nonostante la difficile congiuntura economica, un buon andamento delle acquisizioni di partecipazioni all'estero, confermando il forte interesse dell'imprenditoria italiana ad investire all'estero.

#### **PARTECIPAZIONI ACQUISITE NEL CORSO DEL 2010**

Numero progetti per area di investimento

<b>ASIA e OCEANIA</b>	<b>29%</b>
<b>AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE</b>	<b>23%</b>
<b>AFRICA</b>	<b>13%</b>
<b>AMERICA SETTENTRIONALE</b>	<b>16%</b>
<b>C.S.I. e REPUBBLICHE BALTICHE</b>	<b>19%</b>

#### **PARTECIPAZIONI ACQUISITE DAL MOMENTO DELLA COSTITUZIONE DELLA SIMEST FINO AL 31 DICEMBRE 2010**

Numero progetti per area di investimento

<b>EUROPA</b>	<b>48%</b>
<b>ASIA e OCEANIA</b>	<b>24%</b>
<b>AMERICA</b>	<b>20%</b>
<b>AFRICA</b>	<b>8%</b>

- Fondo Unico di Venture Capital

—Il Fondo Unico di cui sopra, giunto al suo sesto anno di operatività, si è dimostrato anche nel 2010 uno strumento valido ed efficace di sostegno alle politiche di investimento delle imprese italiane sui mercati esteri, in considerazione anche delle difficoltà di accesso al credito ordinario manifestatesi nel corso dell'anno.

Deve essere evidenziato che l'elevato utilizzo delle risorse del Fondo ed i limitati rientri (in considerazione di una durata media delle partecipazioni di 5/6 anni) hanno determinato una contrazione delle disponibilità complessive, che (in assenza di nuovi stanziamenti) potrebbe ridimensionare drasticamente le attività future.

Nel corso del 2010 il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione a 43 progetti, di cui 39 nuovi e 4 aumenti di capitale sociale in società già partecipate, nonché 18 ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

I progetti deliberati comportano un impegno complessivo del Fondo Unico pari a 23,7 milioni di euro, investimenti complessivi per 320,8 milioni di euro, coperti con un capitale sociale per 250,7 milioni di euro, nonché un'occupazione prevista di 7.244 addetti.

Nel 2010 la SIMEST, in qualità di gestore del Fondo di Venture Capital per conto del Ministero dello sviluppo economico, ha acquisito n. 19 nuove partecipazioni in società all'estero (aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio dalla stessa SIMEST) per un importo di 11,2 milioni di euro ed ha sottoscritto n. 5 aumenti di capitale sociale e 2 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31.12.2009 per 2,7 milioni di euro.

Tali nuove acquisizioni hanno determinato un impiego di capitale da parte del Fondo di Venture Capital per complessivi 13,9 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio la SIMEST detiene, alla fine dell'esercizio 2010 per conto del Fondo di Venture Capital, quote di partecipazione per un valore pari a 169,5 milioni di euro in 174 società all'estero.

Le partecipazioni in portafoglio si concentrano in particolare nei seguenti paesi:

- Cina (66 società partecipate, per una quota complessiva di partecipazione del Fondo pari a 61,4 milioni di euro);

- Romania (26 società per un impegno del Fondo pari a 18,3 milioni di euro) - Federazione Russa (9 società per un impegno pari a 19,4 milioni di euro).

- Servizi professionali -

La SIMEST fornisce, come si è detto in precedenza, anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale, tra i quali: attività di business scouting (ricerca di opportunità all'estero), attività di financial advisor (consulenza ed assistenza economicofinanziaria) iniziative di match making (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione SIMEST.

Nel 2010 la SIMEST ha svolto a favore soprattutto delle PMI (piccole e medie imprese) un'attività di consulenza (intesa prevalentemente come una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di iniziative all'estero) che ha fatto da supporto tecnico per le più rilevanti missioni imprenditoriali e per la realizzazione di specifici progetti di investimento.

I servizi forniti nel corso del 2010 hanno riguardato i seguenti ambiti:

- individuazione di occasioni d'investimento e di soci locali;
- ricerca di partner italiani ed esteri per possibili integrazioni del processo produttivo, operativo e commerciale;
- individuazione dei siti più idonei per i nuovi insediamenti produttivi;
- valutazione progettuale ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimenti;
- assistenza nella verifica degli aspetti societari e di eventuali agreement;
- reperimento sul mercato locale e internazionale di idonee coperture finanziarie di progetti;
- assistenza legale, societaria e contrattuale.

L'attività di business scouting nel 2010, come si è già detto, si è concentrata in collaborazione con imprenditori per lo sviluppo di parchi logistici, industriali e commerciali in Cina, in Egitto, in Brasile e in Kazakhstan.

La SIMEST è stata accreditata tra le istituzioni europee abilitate a proporre progetti che possono essere finanziati dai fondi comunitari nell'ambito del Programma NIF (*Neighborhood Investment Facility*) relativo ai progetti per la realizzazione di sistemi integrati di infrastrutture nei Balcani sud orientali e nei paesi del Mediterraneo.

La SIMEST è stata designata anche quale entità finanziaria italiana per progetti a valere sul *Trust Fund* gestito dalla BEI per infrastrutture da realizzare nei paesi dell'Africa Subsahariana.